

# ARCHIVIO

DI

PSICHIATRIA, ANTROPOLOGIA CRIMINALE

E SCIENZE PENALI

per servire allo studio

DELL'UOMO ALIENATO E DELINQUENTE



**DIRETTORI:**

Dott. C. LOMBROSO, Prof. di Med. Leg. (Torino)

B. R. GAROFALO, Agg. Sost. Procuratore del Re (Napoli).

~~~~~  
VOLUME PRIMO

CON 9 TAVOLE



TORINO E ROMA

**ERMANN0 LOESCHER**

1880.

# PROGRAMMA

---

Che la psichiatria e le scienze criminali fossero legate insieme da vincoli indissolubili, pochi erano i veri scienziati che non pensassero già da un pezzo.

Ma come e quanto quel vincolo si facesse sempre più stretto lo prova ora il vedere le pubblicazioni psichiatriche, che toccano continuamente di criminalità, come quelle penali o carcerarie di alienazioni mentali; lo prova ancora più la stessa guerra inconsulta che vi muovono contro gli ignoranti o i retrivi, sia che si mascherino sotto la leggiadra parvenza dell'umorismo o della seria, ma non di raro ipocrita e spigolista, del teleologismo.

A noi parve giunto il tempo di trarre da quell'unione un frutto fecondo in una Rivista, la quale riannodasse tutte queste sparse fila, sorgendo come rampollo dalle bellissime Riviste di freniatria e di medicina legale, di Discipline carcerarie e penali che onorano tanto il nostro paese.

Essa, con un rigoroso metodo sperimentale, intenderebbe scrutare la biologia dell'uomo alienato e cavarne corollari per lo studio della psicologia e della clinica, specialmente per quelle serie di morbi, che, infestando l'Italia in forma endemica, come la pellagra, il cretinesimo, meritano, assai più che non siasi fatto sinora, solleciti provvedimenti.

D'altra parte, essa avrebbe la missione di offrire un terreno nuovo e fecondo per lo studio dell'uomo delinquente, dove scenderebbero in campo quelli fra i nostri egregi penalisti, avvocati accusatori e difensori, che hanno compresa la necessità delle nuove trasformazioni nella scienza giuridica, e che s'ensi convinti essere l'esposizione esatta del vero arma più potente a conquistare il cuore dell'uomo e persuaderne la mente, di ogni sforzo più grande di eloquenza e di sottigliezza dialettica.

In questo campo, lasciando quindi da un lato la rettorica e dall'altro la metafisica, si studierebbero, più che le teorie astratte sui delitti e le pene, i caratteri propri dell'uomo che commette i delitti, e le cause che ve lo spingono, onde rinvenire i mezzi più efficaci per frenarlo, migliorando le sue condizioni, ma più ancora quelle della società da lui, conscio o no, funestata; dal che spesse volte ci deviò l'indirizzo dato finora da uomini venerandi, ma alieni troppo da quelle ricerche, a cui, del resto, non si può senza un certo ribrezzo accostare l'uomo vissuto nella serena atmosfera dello studio e della virtù.

Benchè scortati da così forte schiera di egregi compagni e maestri, noi crederemmo le nostre braccia troppo impari a tanta impresa, se appunto la psicologia non ci insegnasse come le forze umane si moltiplichino sotto l'impulso delle nobili passioni e delle convinzioni profonde.

D'altronde il compito che ci sta innanzi, quasi miraggio in deserto, di una riforma completa della penalità e della psichiatria, è così nobile e grande da scusarci se pur dovremmo soccombere sotto il suo peso.

1° gennaio 1880.

Prof. C. LOMBROSO — B. GAROFALO.

